

## **ASSOCIAZIONE ITALIANA FAMILIARI E VITTIME DELLA STRADA**

### *Intervento del Responsabile per la Lombardia Dott. Roberto Maiocchi*

L'obiettivo di questo evento è plurimo:

- Evitare la rimozione collettiva da parte dell'opinione pubblica di questa problematica, ritenuta invece dall'ONU, dall'Unione Europea e dall'Istituto Superiore di Sanità un problema davvero molto serio. Le stime dell'Istituto Superiore di Sanità, che differiscono dai dati Istat di circa il 30 % in più, parlano chiaro: oggi in Lombardia per incidentalità stradale si hanno circa 1.000 morti 2.500 invalidi gravi e 200 mila prestazioni di pronto soccorso ogni anno. In una stagione nella quale si cerca di risparmiare denaro gettato inutilmente val la pena ricordare che il servizio di 118 regionale costa 180 milioni di euro l'anno e che per due terzi dedica le sue attività ad incidenti della strada.
- Evitare di farsi catturare dal messaggio: "si riduce il numero delle vittime...", perché è un messaggio viziato nella correttezza linguistica e perché tende a orientare un po' tutti a non considerarlo un problema scottante. C'è forse qualcuno che, avendo subito un furto di 5.000 euro tre anni fa e di 4.000 due anni dopo, dica: "il mio rapporto con i ladri sta migliorando"? Si è ridotto del 20 % e poi si è azzerato ! I morti vanno a sommarsi ai morti e gli invalidi vanno a sommarsi agli altri che li hanno preceduti due, tre, quattro anni prima. Per questa ragione NOI CHIEDIAMO CHE SI CONTINO MORTI E FERITI A PARTIRE DAL 2000 e sempre ricordando Chi ci ha preceduto con la dovuta attenzione al valore della persona persa e non al superficiale ottimismo consumistico. Tenendo conto della positiva - seppur discreta - flessione in corso dal 2004, possiamo dire che, da inizio secolo in questa Regione, si sono registrati più di 12 mila morti e 25/30 mila invalidi gravi. (Secondo dati di origine regionale ci sarebbero circa 400 casi del tipo di Eluana Englaro in atto).

- Evitare di disconoscerne la portata di ordine patologico. Secondo l'OMS l'incidente stradale è la Prima causa di mortalità e disabilità se - come deve essere correttamente fatto - si calcolano gli anni di vita media persi, in assoluto o in termini di vita normale. Per ciò siamo mortificati nel constatare che sono stati spesi 15 milioni di euro in vaccini in Lombardia per una influenza nota alle Case farmaceutiche e non sia stata fatta nessuna Campagna per una patologia che esiste ed è conclamata: l'incidente stradale è la Prima causa di Morte per i giovani maschi. Vacciniamo tutti i bambini lombardi con una dose massiccia di messaggi e comportamenti corretti con una campagna (di 5 milioni, di 1 milione, ...) di manifesti e locandine.
- Promuovere un processo educativo fin dai primi anni di vita a TUTTI I BAMBINI e, attraverso di loro, alle Famiglie. Nessuno come noi è sensibile al gesto di amore e di attenzione che proponiamo con questo volantino / manifesto, che vorremmo venisse ripreso in tutti i luoghi pubblici in cui passa un bambino: Asili, Scuole, Ospedali, Oratori, Centri sportivi, ecc. Anche perché non possiamo non ricordare che per Ogni persona che perde la vita in modo violento e assurdo ci sono dei Familiari che perdono un po' della loro vita e che per Ogni Invalido ci sono delle famiglie che logorano la propria esistenza appresso alla Sua. (non vorremmo che l'esperienza drammatica di Eluana Englaro e della Sua famiglia venisse dimenticata perché non più di moda )